

ALLEVAMENTO AMATORIALE DEL CANE DA CACCIA

## “DEL BUGALLO”

Razze: Bracco Francese tipo Pirenei

Di “Franco Barsottini”

Isritto al registro degli addestratori ENCI sez. I

cani da utilità, compagnia agility e sport

Via Bugallo 1b – Crespina (PI)

Telefono 338.1621719

[www.allevamentodelbugallo.it](http://www.allevamentodelbugallo.it)

[info@allevamentodelbugallo.it](mailto:info@allevamentodelbugallo.it)

### L'olfatto:

L'olfatto nei cani è tra gli organi di senso quello più sviluppato, la sua efficienza è dovuta a motivazioni di tipo ambientale e adattive che lo hanno portato a potenziare ed utilizzare questo senso in maniera principale. Il sistema olfattivo viene impiegato dai cani:

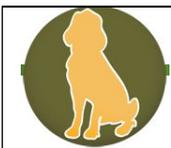
- Per le relazioni intra ed interspecifiche, attraverso l'olfatto acquisisce un numero rilevante di informazioni ambientali e sugli altri esseri.
- Per la caccia per cercare la preda.
- Quando in presenza di condizioni ambientali particolari non possono essere utilizzati gli altri sensi per percepire le variazioni di scenario o per avere informazioni su chi è passato sulla sua strada, ad esempio in condizioni atmosferiche nelle quali è limitata la percezione uditiva a seguito di forti rumori o la vista per effetto dell'oscurità di nebbia o per una elevata copertura vegetativa il cane usa l'olfatto per individuare le variazioni ambientali.

Il sistema olfattivo è costruito per percepire le sostanze chimiche volatili e trasformarle, dopo l'elaborazione celebrale in odori. Le capacità olfattive del cane sono allo stato potenziale e l'efficacia aumenta proporzionalmente al numero delle esperienze di natura odorosa avute, più sono le esperienze e maggiore è il numero dei neuroni e delle sinapsi che si attivano, questa condizione neurologica lo porterà ad accrescere l'attenzione nella ricerca di questi stimoli, è quindi necessario, soprattutto nei primi mesi che abbia molte esperienze olfattive così che sviluppi la capacità di concentrazione sugli odori e possa catalogare un ampio spettro di emanazioni potenziando le capacità discriminatorie.

Dietro ad una grande finestra olfattiva del cane è necessario che ci sia una grande mente olfattiva. Le capacità olfattive del cane non si misurano solo con la superficie della mucosa olfattiva ma anche e non di meno importanza sulle componenti elaborative e posizionali chiamate in causa nella percezione, pertanto più sono rafforzate le funzioni cognitive coinvolte tanto più le prestazioni olfattive risulteranno correlate al compito.

I cani registrano gli odori nella memoria a lungo termine ed un odore memorizzato diventa un segnale indelebile e che può essere recuperato in qualsiasi momento, questo è un fattore positivo ma anche un fattore negativo:

1. È un fattore positivo, se a quell'odore il cane associa conseguenze positive e quindi il cane tenderà a cercare quella emanazione.



ALLEVAMENTO AMATORIALE DEL CANE DA CACCIA

## “DEL BUGALLO”

Razze: Bracco Francese tipo Pirenei

Di “Franco Barsottini”

Iscritto al registro degli addestratori ENCI sez. 1  
cani da utilità, compagnia agility e sport

Via Bugallo 1b – Crespina (PI)

Telefono 338.1621719

[www.allevamentodelbugallo.it](http://www.allevamentodelbugallo.it)

[info@allevamentodelbugallo.it](mailto:info@allevamentodelbugallo.it)

2. È un fattore negativo, se a quell'odore il cane associa conseguenze negative (ad esempio una punizione), in questo caso avvertita quell'emanazione potrà avere comportamenti di paura e di allontanamento.

Tutto il cane è costruito in modo da sfruttare al massimo le capacità olfattive, il suo cervello si è evoluto in modo da elaborare e decodificare perfettamente gli stimoli recepiti. L'apparato olfattivo del cane è morfologicamente molto più sviluppato rispetto al nostro e le principali differenze sono:

- Il cane ha circa 220 milioni di recettori olfattivi, noi 5 milioni.
- Il cane ha circa 7 metri di membrana nasale, noi mezzo metro.
- Il cane ha narici mobili che lo aiutano a percepire la provenienza dell'emanazione noi no.
- Il Cane è dotato di una struttura ossea chiamata “sporgenza sub-etmoidale” che noi non possediamo e che svolge un ruolo importante nell'azione di fiutare.

Le differenze che esistono nel sistema olfattivo tra noi e quello del cane fa sì che sia difficile da parte nostra immaginarsi e comprendere cosa sta percependo, per questo sono molti gli equivoci che nascono nell'interpretazione dei suoi comportamenti in conseguenza ad una emanazione anche perché gli odori hanno una forte influenza sia sulla sua fisiologia che sul suo comportamento, basti pensare gli effetti che produce sul comportamento e sulla mente del cane da ferma l'avvertire l'emanazione di un selvatico che è abituato a cacciare.

Le sostanze odorose hanno tutte una base chimica e le molecole odorose inalate passando attraverso la mucosa del naso eccitano le cellule sensoriali. Esiste una soglia al di sotto della quale le cellule sensoriali non sono eccitate, per questo è necessaria una quantità minima di sostanza odorosa per essere percepita dal cane. La quantità minima di sostanza odorosa necessaria viene detta “soglia dell'olfatto” al di sotto della quale non si ha l'eccitazione delle cellule e quindi la sostanza non viene rilevata mentre al di sopra si ha l'eccitazione delle cellule e l'emanazione viene rilevata. Ogni odore ha una propria composizione chimica per questo ad ogni odore corrisponde una “soglia olfattiva” diversa e la “soglia olfattiva” di ciascun soggetto intesa come concentrazione minima di sostanza necessaria per procurargli una percezione olfattiva varia a seconda della razza, del soggetto e delle sue esperienze. Ad esempio, gli esperimenti hanno determinato che l'acido butirrico necessario alla stimolazione è  $1,3 \cdot 10^{-18}$  mentre per l'acido acetico  $5,0 \cdot 10^{-17}$ .

A parere di molti studiosi non esistono recettori specifici per un determinato odore ed



ALLEVAMENTO AMATORIALE DEL CANE DA CACCIA

**“DEL BUGALLO”**

**Razze: Bracco Francese tipo Pirenei**

Di “*Franco Barsottini*”

*Iscritto al registro degli addestratori ENCI sez. 1  
cani da utilità, compagnia agility e sport*

Via Bugallo 1b – Crespina (PI)

Telefono 338.1621719

[www.allevamentodelbugallo.it](http://www.allevamentodelbugallo.it)

[info@allevamentodelbugallo.it](mailto:info@allevamentodelbugallo.it)

ogni recettore olfattivo può rispondere ad un’ampia gamma di stimoli, l’identificazione di una emanazione potrebbe derivare dal fatto che una certa popolazione di neuroni risponde simultaneamente ad un odore, per questi motivi si ritiene che il riconoscimento degli odori abbia per base una informazione di tipo topologico.

Il processo di fiutare avviene attraverso l’inalazione di aria che passa sopra la struttura ossea chiamata “sporgenza sub-etmoidale” e sulle membrane nasali che la ricoprono. L’aria che passa sopra la sporgenza non viene spazzata quando il cane espira permettendo alle molecole olfattive di depositarsi e di accumularsi, l’azione di fiutare fa sì che l’aria inspirata rimanga in riposo nelle fosse nasali. Quando il muco carico di odore aderisce ai peluzzi microscopici delle cellule dei recettori, il segnale chimico dell’odore si trasforma in un segnale elettrico che viene inviato alla corteccia cerebrale e al sistema limbico ossia alla parte del cervello responsabile delle sensazioni.

Per il cane annusare è piacevole, consente di stabilizzare l’umore, lo abitua alla focalizzazione e concentrazione, arricchisce il suo immaginario. Il non consentire le ricerche olfattive lo privano della possibilità di fare esperienze fondamentali per la sua crescita esperienziale. Per esercitare l’olfatto il cane ha bisogno di tempo di individuare il meccanismo, per fare un esempio annusare per il cane è come per noi leggere un giornale ma possiamo farlo solo se abbiamo imparato a leggere, conosciamo la grammatica ed abbiamo imparato a memorizzare ed interpretare quello che leggiamo. Annusare per il cane non significa solo informarsi ma anche provare piacere e per questo parliamo di una estetica olfattiva ovvero gratificarsi attraverso gli odori.

Possono esserci contesti in cui gli odori possono dare fastidio, odori che danno fastidio al cane sono i deodoranti e profumi a base alcolica.

Esistono sostanze chimiche odorose che il cane riesce a percepire altre che invece per lui non hanno alcun significato, ad esempio il profumo dei fiori per il cane non ha alcun significato e la percezione è assai inferiore a quella nostra mentre le capacità di individuare l’odore del sudore ha un significato importantissimo tanto è vero che un cane opportunamente addestrato riesce, dopo aver annusato una mano a trovare un riportelo lanciato con quella stessa mano.